

La terra fra tre regioni che ama il vino buono

I PERCORSI

Le vie che si inerpicano sull'altura. Le case che incorniciano l'orizzonte. Le chiese che, con i loro tesori, invitano i visitatori alla riflessione: «Facciamo bene adesso che abbiamo tempo» è l'iscrizione alla base dell'acquasantiera nella chiesa della Santissima Annunziata. Su tutto, il castello costruito dai Longobardi a guardia di Benevento - capitale del Ducato Longobardo del Centro-Sud - trasformato nel Settecento in dimora signorile, Palazzo Caracciolo-Cito. A Torrecuso. Poi, il territorio di Solopaca, ai piedi del massiccio del Taburno-Camposauro, abitato dalla preistoria. E ancora, Castelvenere, con le sue cantine tufacee, e il borgo medievale di Guardia Sanframondi. Senza dimenticare Sant'Agata de' Goti.

I NUMERI

Sono storia, architettura e paesaggio a guidare il passo alla scoperta del Sannio. Oltre ovviamente ai vini, a partire dalla Falanghina, simbolo della zona. Non stupisce che l'Associazione delle 800 Città del Vino "European Recevin" abbia conferito a Sannio Falanghina il riconoscimento di "Città Europea del Vino 2019". A presentare la candidatura sono stati proprio i comuni di Guardia Sanframondi, Castelvenere, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Torrecuso, principali produttori mondiali di Falanghina, toccati dal wine tour organizzato da Cia Campania in concomitanza del road-show *Il Paese*

che Vogliamo di Cia-Agricoltori Italiani, concepito per portare sul territorio un progetto di riforma delle zone rurali.

I numeri sono chiari: 12mila ettari di vigneto, che ne fanno la più estesa area vitivinicola in Campania, tre denominazioni di origine e una indicazione geografica per più di 60 tipologie di vini. E ancora, il 50% della produzione vitivinicola regionale, 900 ettari di vigne specializzate solo a Castelvenere, 10mila aziende impegnate nella produzione di uva e oltre cento che vinificano ed etichettano. Ed è proprio il vino a sottolineare storia - e storie - del territorio. Cuore di Torrecuso è il Castello a tre torri adattato a Palazzo con il progetto settecentesco dell'architetto di scuola vanvitelliana Barba, sotto il marchesato dei Cito. Oggi ospita, in un'ala, il Municipio, e in un'altra, la Scuola del Gusto dei prodotti tipici locali.

I COMUNI

Nel comune, si produce l'Aglianico del Taburno. A Solopaca, dal 1977, ogni anno nella seconda domenica di settembre, si tiene la Festa dell'Uva, con sfilata di carri artistici a tema, interamente realizzati con chicchi d'uva. Qui, all'interno dell'ottocentesco Palazzo Cutillo, sorge il Meg-Museo Enogastronomico. Nella zona pure la Cantina Sociale di Solopaca, fondata nel 1966 da venticinque agricoltori e oggi cresciuta tanto da coinvolgerne seicento. Solopaca è stato uno dei comuni maggiormente colpiti dall'alluvione del Sannio nel 2015. A ricordarlo, sono alcune bottiglie sporche di fango appositamente conservate nella Cantina Sociale. Per non dimenticare.

I NORMANNI

Guardia Sanframondi ha il suo emblema nel castello di epoca normanna, intorno al quale nel tempo si è sviluppato il Borgo, circondato da vigneti. Il comune ospita il Museo delle Farfalle. Da vedere la chiesa dell'Ave Gratia Plena, costruita nel XIII secolo. Al suo interno, decorazioni e affreschi settecenteschi di Paolo de Matteis, Pietro Bardellino e Francesco Narici. Alla base del campanile, sculture di riporto. A Santa Lucia di Guardia Sanframondi, un'altra delle cantine storiche del territorio, La Guardiense, che, fondata nel 1960 da 33 soci, oggi ne conta circa mille. Tra le sue linee, Janare, nata nell'ambito di un progetto di salvaguardia di vitigni autoctoni. A Castelvenere si trova la prima enoteca comunale in Campania. Simbolo della zona, la Torre Angioina. Sant'Agata de' Goti è nota come "perla del Sannio". Tra le sue meraviglie, il Duomo intitolato all'Assunta. Fondato nel 970, ricostruito nel XII secolo e restaurato più volte nei secoli, conserva sotto il transetto la cripta romanica, dove si possono ammirare tracce di antichi affreschi.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOTTIGLIE SPORCHE
DI FANGO CONSERVATE
NELLA CANTINA SOCIALE
DI SOLOPACA RICORDANO
L'ALLUVIONE CHE COLPÌ
IL PAESE NEL 2015**

Appunti

DOVE DORMIRE

La cultura del vino è radicata nella famiglia Mustilli. L'accoglienza è proposta nel Palazzo Rainone, in 6 stanze arredate con pezzi d'epoca. Dalle terrazze si possono ammirare il centro storico di Sant'Agata e la campagna.

► **Mustilli, via Caudina 10, Sant'Agata de' Goti (BN), Tel: 0823718142**

DOVE MANGIARE

Cucina tipica e sapori locali sono gli "ingredienti" della proposta di gusto dell'azienda

agrituristica "La mela annurca", fra tradizioni e creatività.

► **La mela annurca, Contrada Longano, Sant'Agata de' Goti (BN), Tel: 0823717135**

COSA VEDERE

Una ricca collezione di etichette di prodotti alimentari da fine Ottocento a oggi. Sotto i riflettori, i prodotti tipici del Mezzogiorno. Una sezione è dedicata al "falso alimentare", che spazia tra materie prime e prodotti finiti.

► **MEG-Museo Enogastronomico, corso Cusani 114, Solopaca (BN)**

Sannio

I borghi si estendono fra Molise, Campania nord-orientale e sud dell'Abruzzo. Una storia millenaria che parte dall'antica Roma fino all'invasione dei Longobardi. Oltre 12 mila ettari di vigneti che realizzano circa 60 varianti di prodotti, tra cui la Falanghina



Una veduta panoramica di Guardia Sanframondi, paesino medioevale con 4897 residenti in provincia di Benevento, tra i borghi più rappresentativi del Sannio